

**CODICI**

Tipo scheda OA  
CODICE UNIVOCO  
Numero di catalogo generale 00000388

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Natività di Maria Vergine

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia FE  
Comune Cento

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo  
Contenitore Civica Pinacoteca Il Guercino  
Denominazione spazio viabilistico Via G. Matteotti, 16

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 0388

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVII

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1636  
Validità post  
A 1646  
Validità ante

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Autore Lana Ludovico  
Dati anagrafici / estremi cronologici 1597/ 1646  
Sigla per citazione S28/00000156

**DATI TECNICI**

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MISURE DEL MANUFATTO**

Unità cm  
Altezza 267  
Larghezza 162

**DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

La scena della nascita della Vergine, è particolarmente affollata da donne anziane e giovani che attentamente attorniano la bambina.  
In primo piano possiamo due ostetriche, la più anziana fra le quali tiene fra le braccia la piccola Maria e la porta verso il lavacro, dove una giovane donna è già in attesa con uno straccio bagnato.

Dietro al primo gruppo di donne è riconoscibile S.Gioacchino, unico uomo all'interno della scena, che prega inginocchiato ai piedi del letto dell'amata Anna, e rivolge lo sguardo al gruppo di angeli in festa e preganti che discendono dal cielo, in una nuvola luminosa che infonde luce al gruppo di donne sottostanti.

Il quadro potrebbe appartenere alla fase matura del pittore, quindi al raggiungimento di quella maniera bolognese desunta da Guido Reni e Guercino.

Il cercare di conciliare le due "scuole" risulta chiaro, infatti, le due figure di destra, indubbiamente, rimandano allo stile reniano classico e controllato, delicato e armonioso, mentre il gruppo di Sant'Anna e tutto il gruppo delle astanti che si accingono al bano della neonata dimostrano una naturalezza e domesticità di matrice evidentemente ferrarese e guercinesca.

**Il Baruffaldi segnalò, per primo, quest'opera nella chiesa di san Domenico di Modena, mentre a Cento fu Gaetano Atti a registrarla nell'Oratorio di San Sebastiano e Rocco.**

## Notizie storico-critiche

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Baruffaldi G.  
Anno di edizione 1844-1846  
Sigla per citazione R08/00000119  
V., pp., nn. II, pp. 201-202

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Atti G.  
Anno di edizione 1853  
Sigla per citazione 00040080  
V., pp., nn. p. 90

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Cecchelli M.  
Anno di edizione 1984  
Sigla per citazione S42/00000018  
V., pp., nn. p. 70

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Anno di edizione 1986  
Sigla per citazione S28/00000158  
V., pp., nn. n. 26

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Pinacoteca Civica  
Anno di edizione 1987  
Sigla per citazione 00039278  
V., pp., nn. pp. 169-170

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

|      |               |
|------|---------------|
| Data | 2012          |
| Nome | Govoni, Erica |

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati